

CRESCERE L'IMPEGNO

In salvo mille migranti
 Sette navi in mare

Fassini a pagina 12

Migranti, sette navi in mare Segnale dai canali umanitari

DANIELA FASSINI

Oltre mille persone salvate nel Mediterraneo. È l'ultimo bollettino, fra sbarchi autonomi e soccorsi in alto mare. Ha un gran da fare in questi giorni anche la Guardia costiera: la scorsa notte l'impegno più difficile, con il soccorso di un peschereccio stracarico di migranti. Oltre 700 persone erano stipate a bordo e a rischio ribaltamento.

Ma in mare si rafforza anche la flotta delle navi Ong impegnate a intercettare e a soccorrere i migranti che fuggono dal Nord Africa. Una flotta umanitaria sempre più decisiva, a fronte anche di un aumento dei salvataggi. Sono almeno 7 infatti le navi attualmente operative nel Mediterraneo. La **Louise Michel** (che batte bandiera tedesca e finanziata anche dall'artista Banksy) è in attesa di un porto con 88 migranti (68 minori) soccorsi giovedì su un gommone. La **Geo Barents** di Medici senza frontiere è appena arrivata a Taranto con 76 naufraghi. La **Open Arms Uno** ne ha portati 402 a Messina lo scorso 22 settembre e lo stesso giorno la **Humanity Uno** ha attracca-



Il soccorso della guardia costiera

to a Taranto con 398 a bordo. Poi c'è la **Sea Watch3** sottoposta a fermo amministrativo a Reggio Calabria e la nuova **Sea Watch5** pronta a salpare, come la **Life Support** di Emergency. Sono settimane di superlavoro dunque per i volontari del mare, che nei primi nove mesi di quest'anno hanno già trasportato in Italia 10mila migranti, contro i 6mila dello scorso anno. I migranti soccorsi nella notte e trasferiti su quattro navi della guardia costiera sono stati poi fatti sbarcare a Messina, Catania ed Augusta. Il barcone era partito da Tobruk. Si tratta in prevalenza di persone di nazionalità egiziana e siriana, tutti uomini e diversi minori anche non

accompagnati. I migranti saranno trasferiti, tranne i minori, tra le diverse regioni. Ma ci sono anche altri numeri, più drammatici, che

L'ultimo soccorso la notte scorsa: trasferiti su quattro navi della guardia costiera sono stati poi fatti sbarcare a Messina, Catania ed Augusta

arrivano dal Mediterraneo: sono quelli dei naufragi (molti di cui non si conosce né il numero né il luogo di partenza) e quelli di chi non ce la fa ad entrare in Europa: sono 1.318 i morti e dispersi ufficiali nel Mediterraneo nel 2022, quasi 25mila dal 2014. Ma grazie a un accordo con il ministero dell'Interno, c'è

anche chi riesce ad arrivare in Italia con "canali" sicuri. Si tratta degli ultimi 27 richiedenti asilo, atterrati ieri mattina a Fiumicino, con due voli provenienti da Atene organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio attraverso i canali umanitari. Si tratta di cittadini originari di paesi in cui persistono conflitti, alcuni ormai decennali, e condizioni di violenza diffusa come Siria, Iraq, Congo, Sudan e Camerun. Molti hanno trascorso lunghi periodi di permanenza nei campi profughi delle isole greche. I rifugiati - tra cui alcune donne sole con bambini - saranno subito avviati verso l'integrazione: per i minori attraverso l'iscrizione a scuola, per gli adulti con l'apprendimento della lingua italiana e, una volta ottenuto lo status di rifugiato, con l'inserimento nel mondo lavorativo. Complessivamente, con il sistema dei corridoi umanitari, realizzati grazie a una rete di accoglienza diffusa, sono giunti in Europa 5.100 rifugiati, di cui 4.400 in Italia, ai quali si aggiungono oltre 1.800 cittadini ucraini, accolti dalla Comunità di Sant'Egidio in diversi Paesi europei.



Gli arrivi, ieri, a Fiumicino, dei 27 richiedenti asilo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Revisore S. Sede: Obolo usato male Perlasca sarà teste

Monsignor Alberto Perlasca, ex responsabile dell'ufficio amministrativo della segreteria di Stato, sarà sentito come testimone dell'accusa nel processo sulla compravendita del Palazzo londinese

di Sloane Avenue. Lo si è appreso ieri in udienza, anche se la data dell'interrogatorio del sacerdote, che per altro si è anche costituito parte civile, non è stata ancora fissata. Nell'udienza è stato invece ascoltato

il revisore generale dei conti della Santa Sede, Alessandro Cassinis Righini, che ha bocciato i metodi di investimento della Segreteria di Stato, che a suo dire utilizzavano anche fondi dell'Obolo di San Pietro.

Nuovi arrivi e naufragi, i numeri dell'esodo

71.325

I migranti giunti sulle nostre coste, via mare, da inizio anno (erano 46.329 un anno fa)

1.318

I migranti morti e dispersi nel Mediterraneo, da inizio anno (2.062 in tutto il 2021)

4.400

I rifugiati arrivati in Italia grazie ai corridoi umanitari. Il progetto è stato avviato nel 2015

LA SFIDA

Aumentano i soccorsi nel Mediterraneo centrale e si rafforza la flotta delle Ong. Intanto, continuano gli ingressi legali grazie ai corridoi di Sant'Egidio: in 27 atterrano a Fiumicino

